



Città di Varedo

ASILO NIDO
ARCOBALENO

via verdi - 20814 varedo - mb

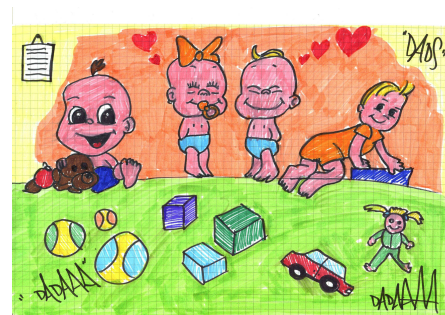
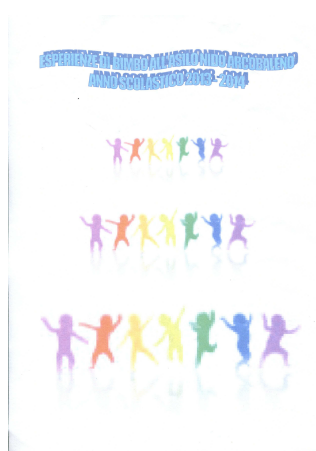
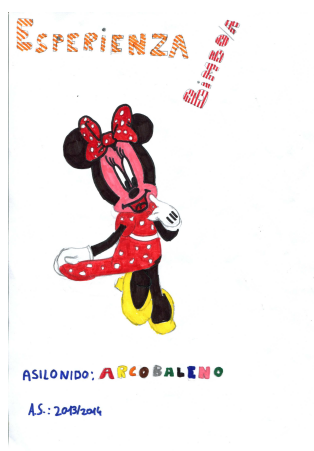
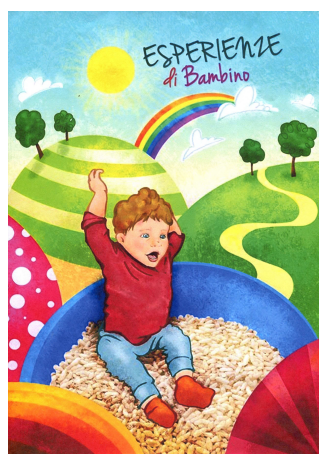
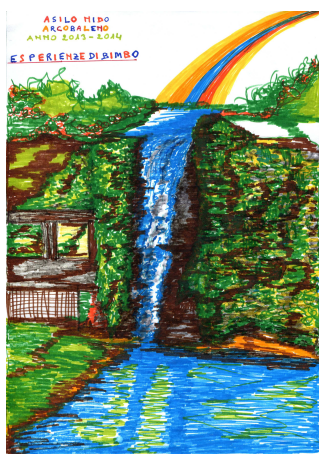
t 0362-582838

nido.arcobaleno@comune.varedo.mb.it



Copertina realizzata da Francesco, papà di Cristian - Sala Grandi -

CONCORSO COPERTINA 2013/2014





INDICE

- ✚ Esperienze di nido
- *a cura dell'Assessore Servizi alla Persona* -
- ✚ Ambientamento
- *sala medi* -
- ✚ Natale con la Nonna!
- *sala grandi* -
- ✚ Progetto genitori: lavoriamo insieme per i nostri bambini
- *sala piccoli* -
- ✚ Festa in Laboratorio!
- *sala piccoli* -
- ✚ Progetto Sala Grandi: giocare con la luce e l'ombra!
- *sala grandi* -
- ✚ Corso Acquaticità
- *sala grandi* -
- ✚ Storie di Colori
- *sala grandi* -
- ✚ Festa dei Nonni
- *sala medi* -
- ✚ Spazio Gioco
- ✚ Spazio Gioco
- *educatrice* -
- ✚ "La mia esperienza di tirocinio"
- *tirocinante* -
- ✚ La relazione tra educatrici e genitori
- *personale educativo* -
- ✚ Parole di Bimbo
- ✚ Un saluto dai diplomati!
- ✚ Foto ricordo



ESPERIENZE DI NIDO

Ho aperto l'anno scorso il giornalino del nostro Asilo Nido con orgoglio. E quest'anno lo faccio con altrettanta passione.

Sarà difficile non scrivere le stesse "cose": quelle che l'anno scorso mi avevano portato a scrivervi con occhi privilegiati di chi vede il "back-office" e non con gli occhi dei tanti papà e mamme che mi stanno leggendo.

E sarà anche difficile non annoiarvi con le solite "storie" di questi anni: comuni in difficoltà, mancanza di fondi, spese fortemente limitate dal governo centrale. Quelle giustificazioni che, all'occhio di chi è stanco e annoiato dalla politica, sembrano solo scuse, ma che, credetemi, sono reali.

E lo vediamo tutti i giorni anche quando facciamo fatica per continuare a garantire questo servizio di Asilo Nido; quello che è uno dei più bei servizi che la nostra Città oggi offre.

Un servizio con educatrici di grande esperienza e con giovani di passione.

Un servizio prestato anche da personale esterno altrettanto preparato, ma fortemente necessario viste le politiche poste sulle nuove assunzioni, oggi ardue. Dipendenti comunali ausiliarie e un cuoco che fanno della nostra una delle poche strutture pubbliche che ancora oggi lavorano internamente le derrate e tengono perfettamente in ordine le sale.

Un gioiellino che, progettato più di vent'anni fa, mi fa ancora essere orgoglioso, a prescindere dal colore politico, della lungimiranza che ebbe chi amministrava allora questa Città.

Pur riconoscendo lo sforzo economico che voi genitori fate e che non copre comunque che il 50% circa dei costi della struttura, sarei davvero grato se continuaste tutti a creare un passaparola positivo sulla nostra struttura: è solo così che potremo garantire al Nido "Arcobaleno" altri 20 anni!

Grazie! Buona estate a tutti!

Matteo Figini

Assessore ai Servizi alla Persona

Asilo Nido Sport & T. L.

Attività Produttive e Commercio



AMBIENTAMENTO SALA MEDI



Sono la mamma di Andrea e parlo a nome del mio gruppo di ambientamento. Ci siamo confrontati e quello che è emerso da parte di tutti: questa esperienza per i nostri bambini è una grande opportunità di crescita e di confronto, molto importante per la formazione della loro personalità e del loro carattere. I bambini qui imparano ad esprimere i propri sentimenti.

In questo ambiente abbiamo trovato umanità e professionalità, due qualità coniugate in un unico grande progetto educativo.

Per noi genitori è dura vedere i nostri figli piangere quando usciamo dalla saletta, qualche volta viene anche a noi da piangere, ma siamo tutti sicuri che questo sia un passaggio obbligatorio per godere, dopo, di tutte quelle emozioni che usciranno come un fiume in piena dai loro cuori.

Varedo, 03/10/2013

I genitori:

Franca, Roberto, Igor, Oana, Ecaterina



NATALE CON LA NONNA!



I nipoti sono la gioia dei nonni e i nonni sono la gioia dei bimbi, con questo mio pensiero in testa il giorno 3 dicembre alle ore 10,30 circa mi sono recata presso l'asilo nido di mio nipote Giacomo, accolta con molta cordialità dalle educatrici e da tutto il personale non docente, per leggere una favola intitolata: "Tommy e le Stelle di Natale!!!".

Certo la sedia a dondolo e il cappello di Babbo Natale mi hanno aiutata molto di fronte ai bambini, a costruire un'atmosfera natalizia e di favola.

L'attenzione dei bimbi al racconto è stata straordinaria e io mi sono sentita veramente "nonna" di tutti.

I giochi e le canzoni fatte insieme, nell'attesa del pranzo, mi hanno riportata indietro nel tempo quando con i miei figli piccoli avevo la fortuna di seguirli in queste belle esperienze che le insegnanti mi proponevano.

Grazie quindi alle educatrici che mi hanno dato la possibilità di vivere questa esperienza anche con mio nipote.

Grazie a tutti i bimbi che con molto calore umano mi chiamavano "nonna", mi abbracciavano e giocavano con me

Grazie ancora e Buon Natale a tutti

Marisa
Nonna di Giacomo (sala grandi)



PROGETTO GENITORI: LAVORIAMO INSIEME PER I NOSTRI BAMBINI.



Considerata l'età dei nostri piccoli (3 -10 mesi) e vista l'impossibilità per loro di partecipare attivamente alle iniziative del nido, si è pensato di chiedere ai genitori di poter realizzare insieme le attività proposte per il Natale e il Carnevale.

Obiettivi:

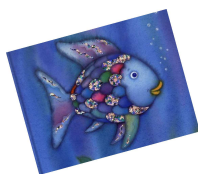
- RAFFORZARE LA RELAZIONE CREATA TRA I GENITORI DURANTE L'AMBIENTAMENTO
- CONDIVISIONE DELLO SPAZIO "NIDO" TRA BAMBINI E GENITORI
- REALIZZAZIONE DEI LAVORI PROGRAMMATI PER IL NATALE E IL CARNEVALE

LABORATORIO DI NATALE

Ogni genitore ha realizzato la candela con la tecnica e il materiale preferito scrivendo su di essa un augurio dedicato al proprio bambino.

Il giorno della festa al nido ogni genitore ha appeso all'albero il lavoro realizzato.





LABORATORIO DI CARNEVALE

I genitori si sono ritrovati per colorare il costume di carnevale inerente al tema scelto dal nido "Il pesciolino Arcobaleno".





FESTA IN LABORATORIO!



Cosa si può fare alle feste nella sala piccoli? Eh già, nella sala piccoli del 2013/14 sono davvero "piccoli" e quindi quali giochi proporre per festeggiare con i bimbi così piccini? Una domanda a cui le nostre educatrici hanno saputo dare una favolosa risposta proponendo delle "pre-feste laboratorio!"

Le nostre vice-mamme hanno organizzato un incontro pomeridiano post-nido da effettuarsi direttamente nella sala piccoli esortando noi genitori a portare del materiale di recupero. Avremmo dovuto usare la nostra fantasia per personalizzare il disegno di una candela.

Solo durante l'incontro ci hanno dato maggiori indicazioni ovvero che quella candela sarebbe poi stata attaccata all'albero di natale, rigorosamente disegnato su un lenzuolo attaccato al muro, durante la festicciola di chiusura del nido per il Natale ed alla presenza di un "vero" Babbo Natale.

Per rendere la candela ancor più unica avremmo poi dovuto lasciare una zona scevra da ogni rivestimento ed inserire un pensiero, desiderio o dedica per il nostro cucciolotto.

Siamo partiti un po' lentamente e con un punto di domanda lampeggiante sopra la testa, o almeno per me è stato così.

Man mano che sceglievo il materiale da usare e (soprattutto) sbirciavo quanto facevano gli altri genitori ho preso sicurezza e sono partita.

Colori, stoffe, bottoni, nastrini, cartoncini, ed altro ancora, passavano a destra e a manca, consultazioni e pareri tra tutti i genitori ma soprattutto chiacchiere, simpatia, amicizia ed un caffè con biscottini (che non guasta mai - sono proprio delle "grandi" Luisa, Maria e Laura, hanno proprio pensato ad ogni particolare!), il tutto alla presenza dei nostri figli che di tanto in tanto chiedevano attenzioni ma per lo più erano sempre seguiti dalle nostre educatrici per dar modo a noi grandi di goderci quell'incontro.

Il risultato della sagoma? Soddisfacente... anche se avrei potuto fare meglio, e l'ho fatto, ad un'altra festa laboratorio in occasione della storia del Pesce Arcobaleno!

Voglio ringraziare con tutto il cuore le nostre educatrici, Laura, Luisa e Maria, per lo strepitoso anno passato al nido, il sostegno nonché i consigli che ci hanno dato, la socializzazione proposta tra i genitori sfociata in amicizia, l'amore e le attenzioni



riversate sui nostri cuccioli mentre noi eravamo al lavoro e tanto altro che non riesco ad esprimere a parole... grazie, grazie, grazie per tutto!

Paola, mamma di Gabriele
(Sala Piccoli... se non si fosse capito)





PROGETTO SALA GRANDI: **Giocare con la luce e l'ombra**

Laboratorio preliminare: Piscina tattile

Un'esplorazione tattile sui materiali con tutto il corpo alla scoperta di nuovi giochi e materiali



Il gioco dell'accendi/spegni:

Cos'è un tavolo luminoso? Cosa lo fa essere diverso dagli altri tavoli? Come cambiano i materiali se ci gioco sopra?

Un' esplorazione guidata tra i materiali e la luce...accesa e spenta

Disegnare con luci e ombre:

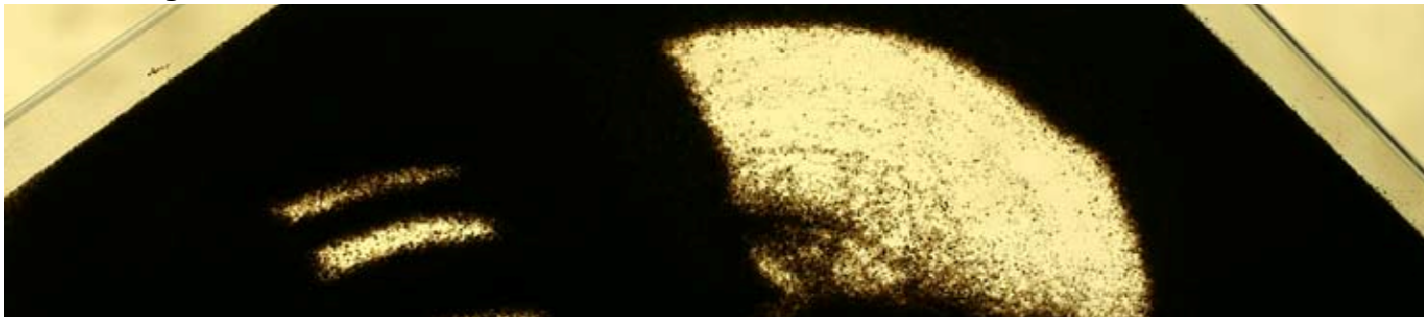
Lo scarabocchio è un'attività innata nel bambino, è propedeutica al disegno e molto più tardi alla scrittura. Il gioco spontaneo si autoalimenta dal piacere nel movimento e nel gusto "estetico" del risultato. Cosa succede se mescolo segni e materiali? E se sovrappongo scarabocchi sul tavolo luminoso che forme si creano?





Disegnare con la sabbia:

Il tavolo luminoso e la sandart permettono un divertente gioco di luci e scarabocchi nella sabbia: la mano si muove nella sabbia e il gesto diventa lo strumento che crea il disegno.



Metodologia operativa:

Questi laboratori di educazione all'arte si propongono di essere non solo come un'esperienza ricreativa per il bambino ma di educarlo fin dalla tenera età a un approccio esplorativo della realtà e a favorirne il pensiero creativo e divergente. I laboratori sono stati progettati seguendo gli studi di Bruno Munari, Piaget e Vygotskij.

Per la parte più specifica sul disegno invece si è fatto riferimento al lavoro *Kellogg Rhoda, Analisi dell'arte infantile, Emme Edizioni 1979*.

Biografia

Benedetta Frezzotti, diplomata all'Istituto Europeo di Design nel 2005. Lavora come animatrice, illustratrice e progetta e realizza activity per ArtAttack magazine e Giulio Coniglio. Specializzata nella realizzazione di giochi e laboratori per l'editoria. Nel 2012 consegue il master sul Metodo Bruno Munari® con una tesi sul cinema di animazione. Da allora progetta e conduce laboratori per bambini in giro per tutto il nord Italia.



I GRANDI SPERIMENTANO IL LABORATORIO

"Giocare con la luce e l'ombra"





CORSO ACQUATICITA' - SALA GRANDI -



"E' arrivato un gruppetto di piccini
all'inizio un po' spaventati
era l'asilo Arcobaleno
alcuni subito dentro coraggiosini
altri con calma ed infagottati
ma nel giro di un baleno
tutti in acqua pesciolini
e non se ne vedon più ancorati!"

Ciaoooo!!! Dagli istruttori Onnik e Daniele

ECCO I PESCIOLINI DELLA SALA GRANDI







STORIE DI COLORI - SALA GRANDI -

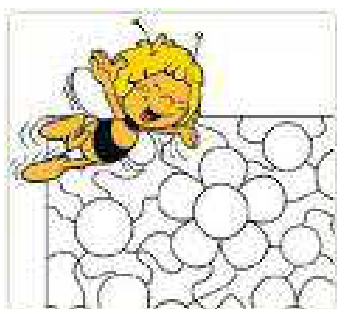


Nella sala grandi, quest'anno, abbiamo intrapreso un percorso tra le storie per imparare a riconoscere e a nominare i colori. Queste storie di colori ci hanno accompagnato in un allegro viaggio fatto di pastelli, tempere, collage, giochi psicomotori, blocchi logici,

Ecco allora le nostre storie di colori!

IL GIALLO

GIALlina L'APE CANTERINA!



Questa è la storia dell'Ape Giallina che al mattino quando esce dall'alveare, vola sul prato e con il suo dolce canto sveglia tutti i fiori che salutano felici, l'ape Giallina così canta e ronzia, ronzia e canta per tutto il giorno, mentre le altre api raccolgono il polline dai fiori, che serve per fare il miele, e la sera sono molto stanche e anche molto arrabbiate con Giallina che non le aiuta.

L'ape Regina chiama così Giallina e le dice "Basta Giallina non devi più cantare!!! Devi raccogliere il polline insieme alle altre api, che serve per fare tanto miele per i bambini", e Giallina triste torna dentro l'alveare e non esce più.

Il giorno dopo le api escono dall'alveare per raccogliere il polline ma con grande sorpresa i fiori sono spariti!!! "E ora cosa facciamo? Se non raccogliamo il polline non possiamo più fare il miele per i bambini!" dicono le api.



Vanno così a raccontare tutto all'ape Regina, che va dal sole a chiedere se sa dove fossero finiti i fiori. Il sole dice "i fiori si sono nascosti sotto l'erba e non escono fino a quando l'Ape Giallina non tornerà a cantare per loro".

L'ape Regina chiama Giallina si scusa e la prega di tornare a cantare le sue meravigliose canzoni così i fiori sarebbero spuntati dall'erba e le api avrebbero potuto raccogliere il polline per fare tanto miele per i bambini.

Giallina è molto felice e ricomincia a cantare e ronzare tra i fiori più belli che mai.



IL BLU

LA STORIA DEI PUFFI!



C'era una volta il grande puffo, che viveva con sette piccoli puffetti: brontolone, forzuto, burlone, vanitoso, golosone, quattrocchi, stonato. Un giorno puffetta arrivò alla casa dei puffi, e chiese al grande puffo: "grande puffo, vuoi venire con me in città a fare la spesa?" e il grande puffo rispose "certo puffetta, vengo molto volentieri!"

... e poi aggiunse "puffettini miei, io devo andare in città a fare la spesa con puffetta: mi raccomando, non aprite la porta a nessuno! in giro ci sono gargamella, birba e il gigante, e se gli aprirete la porta loro vi mangeranno!" e i puffi risposero "va bene grande puffo, non preoccuparti, apriremo la porta soltanto a te". Così il grande puffo andò in città con puffetta.



Appena usciti di casa, Gargamella, il Gigante e Birba, che si erano nascosti dietro ad un albero, andarono a bussare alla porta dei puffetti, e dissero: "aprite puffetti, sono il grande puffo!" e i puffetti, sentendo che la voce non era quella del grande puffo, risposero "no, tu non sei il grande puffo! voi siete Gargamella, il Gigante e Birba! andate via!".

Così, Gargamella, il Gigante e Birba andarono via, UN PO' arrabbiati. Andarono a comprare del miele, e ne mangiarono tanto tanto, fino a farsi venire la voce dolce, come quella del grande puffo. Così, tornarono dai sette puffetti, bussarono alla porta e dissero: "aprite puffetti, sono il grande puffo!". I puffetti sentirono la voce dolce, come quella del grande puffo, ma guardando dalla finestra videro i vestiti arancioni del Gigante, e neri di Gargamella; così risposero: "no! tu non sei il grande puffo! voi siete Gargamella, il Gigante e Birba! andate via!". Così, Gargamella, il Gigante e Birba andarono via, MOLTO arrabbiati. Andarono in un negozio di colori, e comprarono tanti pennarelli rossi per colorarsi i vestiti come quelli del grande puffo; tornarono dai sette puffetti e dissero: "aprite puffetti, sono il grande puffo!".



I puffettini sentirono la voce dolce, come quella del grande puffo, e guardando dalla finestra videro i vestiti rossi, come quelli del grande puffo, e aprirono la porta; ma si trovarono davanti Gargamella, il Gigante e Birba, che con un balzo entrarono in casa, e si mangiarono tutti i puffetti in un solo boccone.



Gargamella, il Gigante e Birba erano molto stanchi, e avevano mangiato tanto, e andarono a riposarsi sotto ad un albero, e si addormentarono. Poco dopo, il grande puffo e puffetta tornarono a casa: si accorsero subito che i puffetti non c'erano più, e capirono subito che erano stati Gargamella, il Gigante e Birba; così, andarono a cercarli, e li trovarono che erano ancora sotto a quell'albero, e stavano ancora dormendo.



Il grande puffo, senza svegliarli, con un incantesimo tirò fuori dalle pance di Gargamella, il Gigante e Birba i sette puffetti, che stavano ancora bene, erano sani e salvi; poi, con un altro incantesimo, mise nelle loro pance sette pietre, con tanto tanto sale.

Dopo un po', Gargamella, il Gigante e Birba si svegliarono: sentirono subito di avere tanta sete, perchè nelle loro pance non c'erano più i puffetti, ma le pietre con il sale; così andarono a cercare un pozzo, ne trovarono uno, ma si sporsero troppo e vi caddero dentro, e non riuscirono ma più ad uscirne; nessuno ebbe mai più notizie nè di Gargamella, nè del Gigante, nè di Birba. Il grande puffo, puffetta e i sette piccoli puffetti vissero per sempre felici e contenti, e non furono mai più disturbati da Gargamella, dal Gigante o da Birba.

IL VERDE



PICCOLO BLU E PICCOLO GIALLO

Piccolo blu è un bambino con molti amici, ma il suo preferito è Piccolo giallo.

Con lui si diverte a giocare a nascondino, a correre e a saltare.



Un giorno Piccolo blu viene lasciato da solo in casa e Mamma blu gli raccomanda di aspettarla e di non uscire. Piccolo blu però non ubbidisce e va in cerca di Piccolo giallo per giocare un po'. All'inizio fa fatica a trovare l'amico: lo cerca in casa, per strada, dappertutto, ma nulla! Finché improvvisamente, girato l'angolo, lo vede ed esclama, come solo i bambini sanno fare: "Eccolo!". L'entusiasmo e la gioia sono incontenibili e così i due si abbracciano e riabbracciano fino a fondersi tra loro diventando verdi.



IL ROSSO

PIMPA



È una splendida giornata di sole. **Pimpa** fa colazione ed esce subito per andare a giocare nei prati. Dopo una lunga e divertente pedalata in bicicletta decide di fermarsi a riposare all'ombra di un albero.

Appena si sveglia dal suo riposino arriva a trovarla Olivia. Olivia invita **Pimpa** ad andare a giocare insieme in giardino! **Pimpa** entusiasta urla: < Siii!!!
... andiamo che ti presento la mia amica palla rossa!>



Insieme **Pimpa**, Olivia e la Palla Rossa si divertono molto. Ma ad un certo punto **Pimpa** vede svolazzare per il verde prato una rossa coccinella!

Pimpa invita la sua nuova amica coccinella ad andare a giocare con la palla rossa!

Pimpa e' molto felice perché oggi ha trovato una nuova amica: la coccinella! Ed è felice di aver giocato con Olivia e la sua palla rossa! **Pimpa** urla: <è stata proprio una Bella giornata!>





FESTA DEI NONNI



Il giorno 29 maggio siamo stati invitati all'asilo nido per la festa dei nonni.
I nonni hanno preso il loro nipotino e con le educatrici siamo usciti nel giardino dove avevano allestito una grande merenda.

Ci siamo divertiti un mondo con giochi, canti, musica e dolci di ogni tipo.

E' stata una bellissima festa sia per noi nonni sia per i bambini.

Grazie infinite a tutte le educatrici e collaboratrici.

I nonni di Thomas (sala medi)
Franca e Mario - Anna e Pippo





SPAZIO GIOCO



Ciao a tutti,

sono una giovane mamma di un bambino di 26 mesi di nome Gabriel e vorrei, in queste poche righe, descrivere l'esperienza vissuta in questi otto mesi allo Spazio Gioco.

Sono venuta a conoscenza di questa opportunità grazie al passaparola tra mamme, precisamente tramite una mia amica che ha un bimbo sette mesi più grande del mio.

Quando mi ha spiegato il meccanismo dello Spazio Gioco mi è subito piaciuta l'idea di poter far trascorrere al mio piccolino del tempo con i suoi coetanei, rimanendo al suo fianco per scoprire e capire le sue reazioni.

Gabriel sin dall'inizio si è trovato a suo agio nonostante quello intorno a lui fosse un mondo tutto nuovo: giochi, tappeti, palline e altri frugoletti urlanti come lui.

Ricordo ancora la sua faccia un po' basita quando per la prima volta l'ho fatto entrare nella piscina delle palline: mi ha guardato, poi visto il mio incoraggiamento, ha iniziato a studiare quel mucchio di palline per poi concludere con un "ngh" di apprezzamento.

Da quel giorno si sono aperte per lui le porte della conoscenza di diverse attività che con me non aveva mai fatto: creme, farina gialla, riso soffiato, tempere, chiodini, collage, percorso psicomotorio, laboratorio di cucina (le canzoncine non sono citate solo perché a casa io e lui giocavamo già a cantarle!!!)

Tutto è sempre stato accolto dal mio bambino con entusiasmo e reattività (a volte anche lo scetticismo di chi non sa cosa succederà!) e questo grazie anche all'ottima guida fornita dall'educatrice Valentina.

E' subito entrata nel cuore di tutti i bimbi per i suoi modi dolci, educati e per la sua alta professionalità.

Non l'ho mai vista stanca, spazientita anche in quei giorni dove sembrava che i bimbi si fossero messi d'accordo per fare i capricci.

Anche da parte mia il riscontro è positivo, infatti, questi mesi sono stati l'occasione per conoscere altre mamme e papà giovani come me, altri nonni e nonne, scambiarsi consigli, qualche volta consolarci a vicenda se il pupo era in un periodo "no" ...

Il ricordo che porterò nel cuore di questi otto mesi sarà un mix di emozioni positive e belle, di giochi, di balli, di canti, di coccole scambiate con il mio bimbo e con altri bimbi ... insomma un'esperienza che consiglio a tutte le mamme che come me hanno la possibilità di dedicare tempo al proprio cucciolo e vogliono che questo diventi del tempo formativo e di qualità.

Mamma Michela C.



LO SPAZIO GIOCO



20 Giugno 2014

È terminato il mio secondo anno allo "Spazio Gioco".

Lo scorso anno ho preso un gruppo per gli ultimi mesi ed era stata un'esperienza meravigliosa, piena di emozioni e soddisfazioni.

A novembre 2013 ho cominciato con un nuovo gruppo; conoscevo solo due bambini, presenti già dall'anno precedente.

Devo dire che cominciare un anno scolastico e finirlo praticamente con le stesse persone è molto gratificante, forse indice che quello che fai e sei è percepito positivamente.

Per i pochi mesi dell'anno scorso mi ero proposta di trasmettere voglia di fare, allegria e passione per quello che veniva vissuto non solo ai bambini ma anche agli adulti che li accompagnavano; ho iniziato quest'anno con gli stessi propositi e spero davvero di aver fatto passare a tutti dei bei momenti.

Tirando le somme: ho "lavorato" con un gruppo meraviglioso di bambini e di adulti, entrambi disposti a mettersi in gioco per crescere insieme divertendosi.

Ringrazio tutti, dal primo cucciolo all'ultimo, tutti i genitori e non da ultimi nonni e zie perché la buona riuscita del percorso è anche merito loro; un'educatrice non sarebbe niente se non potesse trasmettere quello che è, quello che fa e quello che pensa agli altri.

Ringrazio Luisa, fonte di mille consigli, forza e confronto.

Sottolineo anche quest'anno come lo "spazio - gioco" sia luogo per bambini ma anche per adulti, "grandi" che sanno tornare bambini e che si divertono nell'esserlo.

Ai "miei grandi" sento di dire: fate del vostro meglio per i vostri bambini, date loro la possibilità di fare anche quello che voi non pensereste sia possibile...vi stupiranno! E non preoccupatevi di dare loro tutto, perché il vostro meglio sarà abbastanza!

Valentina - Educatrice



"LA MIA ESPERIENZA DI TIROCINIO"



Un cordiale saluto a tutti! Sono Silvia una tirocinante. Sono in procinto di terminare un corso per Operatore Socio Assistenziale ed è con molto trasporto emotivo che voglio raccontarvi la mia esperienza di tirocinio presso l'Asilo Nido "Arcobaleno".

Ho iniziato il mio tirocinio la settimana prima di Natale, per l'esattezza il 17 dicembre 2013. Il percorso è durato circa cinque mesi, è stato un periodo bellissimo, intenso, emozionante, ricco di novità; in cui ho imparato molte cose sui bambini e sul loro mondo così meraviglioso e suggestionante!

Innanzitutto un accenno all'équipe facente parte della struttura, è sorprendente come sia unita e collaborativa, formata in modo ottimale ed esauriente, grazie anche ai continui corsi di aggiornamento, a cui le educatrici partecipano, atti al miglioramento del loro percorso formativo. L'équipe composta dalla coordinatrice, che mi ha seguito e insegnato molte cose, la quale si occupa anche degli aspetti amministrativo-burocratici ed organizzativi e dal personale educativo.

Il mio tutor, l'educatrice Laura, che con tanta pazienza e determinazione insieme anche al resto dello staff educativo, mi ha sostenuto nei momenti di fragilità, mi ha fornito consigli utili e mi ha guidata in questa grandiosa avventura.

Il personale ausiliario con la loro simpatia e ospitalità mi hanno allietato le giornate, insieme al cuoco e alla sua aiutante che tanto ci hanno deliziato con le loro pietanze!

La predisposizione della struttura disposta su tre sale, sembra banale, ma in realtà è sapientemente pensata in relazione alle esigenze di crescita dei bambini; la biblioteca, dove i bambini approdano all'utilizzo di libretti illustrati, ascoltano favole con attenzione e trasporto emotivo ripetendo il finale! La favola più gettonata dai bambini del gruppo grandi è quella del lupo e i tre porcellini...e credetemi bisogna imparare a raccontarla con la stessa emozione di chi ascolta e in particolare bisogna animarla sino a renderla metaforicamente viva così che i bambini la possano ricordare gioiosamente!

Le cose che mi sono piaciute di più sono innumerevoli ma per non dilungarmi troppo ne racconterò solo alcune. L'albero delle mele, grazie al quale i bambini prendono consapevolezza di loro stessi e dei compagni (ricordo ancora l'accoglienza, del primo



giorno, che mi hanno fatto i bambini e l'educatrice, le canzoncine che mi hanno cantato e la presentazione appunto grazie all'albero delle mele, molto suggestionante!) I miei primi cambi nella sala dei piccoli, inizialmente ero intimorita da questi piccoli frugoletti, perché temevo di poter fare loro del male, trasmettendo così tutta la mia ansia, ma con il tempo e l'aiuto delle educatrici ho imparato ad assumere comportamenti più calmi e con il tempo e la dolcezza i miei timori e le mie ansie sparirono.

Tra le varie attività quella più interessante è stata sicuramente il cesto del tesoro, per potenziare l'aspetto cognitivo, senso-motorio e tattile. E' incredibile osservare i progressi e le conquiste che fanno i bambini in poco tempo!

La piscina è stata un'esperienza entusiasmante, grazie agli istruttori e al nostro supporto i bambini della sala dei grandi hanno iniziato a prendere confidenza con l'acqua in maniera piacevole e rilassante.

In conclusione, grazie a questa esperienza ho imparato che per lavorare con i bambini serve innanzitutto amore, cura e attenzione.

Abbraccio tutti di cuore... grazie!

SILVIA



LA RELAZIONE TRA EDUCATRICI E GENITORI



Cosa si aspettano le educatrici dai genitori? Cosa pensano si aspettino i genitori dalle educatrici?

Cosa si aspettano i genitori dalle educatrici? Cosa rende gratificante la relazione con le famiglie, e cosa comporta difficoltà? Partiamo e riflettiamo su queste domande.....

Il lavoro di educatore comporta un continuo relazionarsi con le famiglie dei bambini che frequentano il nido e un confronto con realtà socio- culturali differenti.

L'obiettivo è instaurare relazioni basate sulla fiducia e sulla collaborazione ma a volte le aspettative vengono disattese. Il lavoro di relazione con la famiglia, ha un ruolo ormai centrale e imprescindibile nell'educazione dei bambini. Il bambino è il centro dell'attenzione delle relazioni tra educatrice e famiglia.

La relazione è l'incontro della storia, dei vissuti del genitore e dell'educatore. Il rapporto appunto è fatto d'incontri, parole, emozioni, presenze, lontananze.....Questo tempo avviene nel quotidiano, nel rito dell'accoglienza e del commiato, dal trovarsi e dal lasciarsi.

Tutto questo non senza difficoltà e a volte ostilità; la contaminazione tra nido e famiglia racchiude ansie, domande e a volte pregiudizi.

Questo tipo di critiche e di richieste a volte nasconde conflitti, che molto spesso sono cronici e non lasciano libertà di azione da nessuna delle due parti. Quindi il rapporto di fiducia può essere solo costruito giorno dopo giorno dall'educatrice che accoglie bisogni e richieste della famiglia e da parte della famiglia che a sua volta accoglie richieste e bisogni dell'educatrice.

A tale scopo entrambe le parti devono poter fare affidamento gli uni su gli altri affinché si venga a creare una buona cooperazione, e vengano riconosciuti i diversi ruoli di educatore e genitore.

Tale relazione si rafforza nel tempo, innanzitutto attraverso i bambini, per come i genitori li vedono crescere al nido, ma anche nei piccoli scambi quotidiani della cura, nei colloqui di confronto.....

La relazione che si contribuisce a costruire tra genitori ed educatrici, "dovrebbe" essere un sistema condiviso volto a favorire la crescita armonica dei bambini.

In conclusione, si può affermare che due sono le caratteristiche primordiali per saper stare nella "relazione": *l'accoglienza fiduciosa e l'ascolto comprensivo.*

Le educatrici: Rosi, Paola, Daniela, Romina, Laura L, Marisa, Patrizia, Letizia, Elisabetta, Rosa, Laura T, Luisa e Maria.



PAROLE DI BIMBO



Saluto serale del venerdì

Mamma Irene, indicando l'educatrice, chiede al figlio: "Stefano, saluta la Romina e dille Buon weekend". Stefano ci pensa su un po' e risponde: "Buon Natale!"

Al prontoso soccorso

In sala d'attesa, Stefano vede una signora anziana sulla barella e commenta: "Mamma, la nonna è morta!". La signora risponde: "No, no... sono ancora viva".

Gioco libero

Tommaso B. porta all'educatrice due pezzi dell'Arca di Noè (smontabile)

Educatrice: "Si è rotta?" Tommaso B: "Nooo... L'ho APRITA!"

In giardino

Raffaele raccoglie una foglia da terra, la porta all'educatrice e chiede: "Romina, si è staccata la foglia dall'albero... La riattacchi?"

A merenda del post nido

Pochi bimbi, seduti al tavolo, mangiano la frutta... TRANQUILLI...

Raffaele si rivolge all'educatrice sussurrando: "Senti che bel silenzio..."

In salone

Riccardo racconta all'educatrice: " Sono andato al pronto soccorso perché mi ero fatto male al ginocchio"

Educatrice: "Quando sei andato al pronto soccorso?!"

Riccardo: "Quando sono MORITO"

All'accoglienza

Il papà dice a Riccardo: "Cosa ti ha detto ieri il pediatra? Perché devi usare il ciuccio solo per dormire?" Riccardo: "Perché mi diventano i denti palati!"



In bagno:

Thiago indica con interesse le mutandine rosa di Sofia con disegnato due bambini che si danno un bacio.

Educatrice: "Thiago quelle sono mutandine da femminuccia. Guarda le tue sono tutte blu... Tu sei un maschietto!"

Thiago: "No io no maschietto... io Thiago!"

A tavola:

Educatrice: "Raffaele dove dorme la tua sorellina?"

Raffaele: "Nella carrozzina"

Educatrice: "Andrea e il tuo fratellino dove dorme?"

Andrea pensa e non risponde. Allora interviene Riccardo: "Nella carrozza!"

Gioco della tombola degli oggetti:

Educatrice: "Chi ha la scopa?" mostrando una foto

Cristian: "La nonna ce l'ha!"

Festa:

Educatrice: "Giorgio cosa ti è arrivato di regalo?"

Giorgio: "Il Nuovopattino!"

In cortile:

Ivan: "Guarda ... c'è il camion della monnezza!"

Luca: "Nooo ... si dice camion della spazzatura!"

In giardino:

Educatrice: "Guardate che bei fiori gialli!"

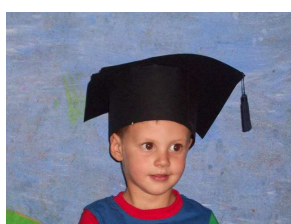
Chiara: "Sai perché muoiono i fiorellini?"

Educatrice: "Perché?"

Chiara: "Perché hanno sete!"



UN SALUTO DAI DIPLOMATI !!! -A.S.2013/2014-





Un Saluto dalla



SALA DEI
PICCOLI!!!





SALA MEDI!!!





Un Saluto
dalla

SALA
GRANDI !!!





Un Saluto
dallo



SPAZIO
GIOCO!!!





RINGRAZIAMENTI

Il giornalino dell'Asilo Nido "Arcobaleno" viene realizzato grazie ad una stretta collaborazione tra genitori ed educatrici.

Invitiamo tutti coloro che apprezzano questo lavoro, e lo hanno apprezzato negli anni, a fare in modo che questa consolidata "tradizione" possa trovare in futuro una costante collaborazione da parte di tutti.



via verdi - 20814 varedo - mb

t 0362-582838

nido.arcobaleno@comune.varedo.mb.it